

CILIEGIA DOLCE MAGGIAROLA

Prunus avium L.

N° REPERTORIO: 82
inserita il 14.10.2014

FAMIGLIA: Rosaceae

GENERE: *Prunus*

SPECIE: *P. avium*

NOME COMUNE: Ciliegia
Maggiarola

SINONIMI: biancona,
bella di maggio

RISCHIO DI EROSIONE:
Alto

AREA AUTOCTONA
DI DIFFUSIONE:
Territorio di Santa Maria
Nuova (AN)
e dell'Ascolano

LUOGO DI
CONSERVAZIONE:
Azienda Agraria
AMAP Carassai (AP)



CENNI STORICI ED AREA DI DIFFUSIONE

Il ciliegio denominato Maggiarola, ha origine sconosciuta, ma è stata rilevata in diverse aziende dell'ascolano. I frutti ivi osservati, presentano le stesse caratteristiche pomologiche. Le piante osservate sono tutte imponenti e molto vecchie. L'età stimata di alcuni esemplari supera tranquillamente i 50 anni. In molti casi si sono osservate piante giovani riprodotte con materiale proveniente da vecchie piante antiche oramai morte.

Il ciliegio maggiarola è stato segnalato nel territorio di Santa Maria Nuova (AN) e in più parti nell'area dell'ascolano.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA

ALBERO

Vigoria media elevata, portamento semi eretto, chioma ampia e folta. Anticamente era coltivato su franco che conferiva alla pianta un sviluppo assai elevato. Alcuni vecchi esemplari, hanno raggiunto un'altezza di oltre 5 m.

FOGLIA ADULTA

Forma lanceolata con margine seghettato, dimensioni medie, di colore verde carico brillante nella pagina superiore, più chiaro nella pagina inferiore.

INFIORESCENZA

Tipica del ciliegio con petali di colore tendenzialmente bianco, sfumati di rosa.

IMPOLLINAZIONE

Autofertile, si avvantaggia di impollinazione incrociata.

FRUTTO - INFRUTTESCENZA

Colore di fondo è bianco crema tendente al giallo. Il sovra colore alla raccolta è rosso brillante, esteso su circa il 50% del frutto, ma è limitato alla sola parte esposta al

sole. I moderni portinnesti, aumentano il sovra colore. L'invaiaitura è assai precoce.

La forma del frutto è reniforme, con una pezzatura media-elevata.

CARATTERI DELLA POLPA

Colore giallo crema chiaro, con venature di rosso, tessitura media, tipo, di buon sapore dolce equilibrato già all'invaiaitura. La consistenza è media, sensibile alle manipolazioni.

CARATTERI DEL SUCCO

Colore giallo chiaro, opaco.

ENDOCARPO

Forma tondeggiate, dimensione medie.

PERICARPO

Forma reniforme, di dimensione medio-elevate.

FENOLOGIA

Epoca di germogliamento precoce, epoca di fioritura e invaiaitura precoce. Anche l'epoca di maturazione risulta precoce, in epoca Burlat.

PRODUTTIVITÀ

Generalmente buona.

SAPORE

Buono o ottimo, con polpa croccante e succosa.

SUSCETTIBILITÀ O RESISTENZA A FITOPATIE

Grazie all'epoca di maturazione precoce, sfugge alla mosca della frutta. Abbastanza sensibile al corineo e in annate particolarmente piovose alla monilia.

Scarsa suscettibilità allo spacco. Nonostante la fioritura precoce, risulta poco sensibile a ritorni di freddo. Non adatto alla conservazione. Maturazione uniforme sia in pianta che del frutto.

CARATTERI PRODUTTIVI ED AGRONOMICI

Pianta rustica, adattabile ad ogni tipo di terreno anche perché anticamente coltivata su portainnesto franco, frugale, dalla lenta messa a frutto.

Le piante segnalate, sono coltivate in prossimità di abitazioni o di strade. Pertanto le cure colturali si limitano esclusivamente ad una potatura invernale.

Per gli eventuali nuovi impianti, oltre all'utilizzo di idonei portainnesti meno vigorosi del franco, si consiglia di

adottare sistemi di allevamento e conduzione moderni che rendano tale coltura meno onerosa.

Il frutto risulta di dimensioni medie, con gambo lungo, consistenza medio-scarso. Il sapore è buono, mentre il colore di fondo è bianco crema tendente al giallo. Il sovracoloro, rosso brillante, è limitato alla parte esposta al sole,

L'utilizzo prevalente è per consumo fresco, in quanto il frutto risulta di difficile conservazione, assai delicato e sensibile alle manipolazioni.

In passato, insieme al durone, erano le uniche cultivar di ciliegio presenti. Pertanto, oltre al consumo fresco veniva utilizzato anche per la produzione di marmellate.



Custode Biodiversità Agraria:

Simone Tiberi, Santa Maria Nuova (AN)

Scheda elaborata da:

Giovanni Borraccini - AMAP



Campi di conservazione del germoplasma frutticolo AMAP